

NOTIZIE PER LA STAMPA

----- comunicato del 31 gennaio 2012

ARTI MARZIALI NELLE SCUOLE PER UNIRE SPORT E SICUREZZA

IL PROGETTO PRESENTATO OGGI DALL'ASSESSORE VIRGILI COINVOLGERÀ STUDENTI E ALUNNI DEL TERRITORIO

Avvicinare i bambini e i ragazzi alle arti marziali fornendo loro al contempo i primi rudimenti per l'autodifesa. Sono gli obiettivi attorno ai quali ruota il progetto "Sicurezza nelle scuole" avviato in sinergia dalla Provincia di Udine, dal Centro italiano Sicurezza e autodifesa (C.I.S.A. a.s.d.) e dall'Ufficio scolastico provinciale. A illustrare i dettagli dell'iniziativa che coinvolgerà nei prossimi mesi molti alunni e studenti del territorio, l'assessore allo sport della Provincia **Mario Virgili**, il presidente della C.I.S.A. a.s.d. **Andrea Cainero**, le cinture nere **Marco Cavalli** e **Roberto Veronese**, e **Adriano Biasutti** dell'Ufficio scolastico provinciale. «L'obiettivo di questa iniziativa - ha evidenziato Virgili - non è certamente quello di promuovere od organizzare alcun tipo di attività agonistica, ma è quella di proporre un percorso di formazione che si ponga come progetto integrativo e complementare da inserire nel programma didattico previsto dal piano scolastico. La sicurezza - ha aggiunto - è certamente una tra le tematiche attuali più serie e tra gli obiettivi da perseguire con la massima efficacia; crediamo che le famiglie, nel percorso di crescita dei loro figli, siano favorevoli a far praticare discipline sportive non pericolose e allo stesso tempo formative sia dal punto di vista fisico che mentale. Riteniamo infatti che le arti marziali in genere abbiano in sé proprio la capacità di trascendere dalla pura e semplice pratica di un'attività sportiva e debbano essere considerate un importante strumento di approccio sistemico alla vita reale, in quanto permettono sia di acquisire conoscenze sulle proprie attitudini motorie sia di fornire un equilibrio mentale e psichico che risulta fondamentale per la vita di tutti i giorni, soprattutto per ragazzi ancora in giovane età».

All'iniziativa, che partirà a marzo, hanno già aderito l'Isis Linussio di Tolmezzo, lo Stellini, il Ceconi e il Marinelli di Udine per quanto riguarda le scuole di secondo grado. La Bertoli di Pavia di Udine, la Piccoli di Cividale e l'Uccellis di Udine per le scuole secondarie di primo grado. Due le adesioni finora per le scuole primaria ovvero gli istituti comprensivi di Lestizza-Talmassons e di Mortegliano-Castions. Come evidenziato dal presidente Cainero il C.I.S.A. a.s.d. si vuole insegnare ai ragazzi il **corretto utilizzo delle arti marziali in generale** e in particolare un **adeguato sistema di metodi di difesa personale** che possano essere di aiuto per il comportamento da seguire nella realtà che essi vivono quotidianamente. Questo si realizza attraverso la **conquista di capacità motorie coordinate** deputate alla scelta del particolare movimento, alla sua direzione e, fattore fondamentale, al suo controllo in situazioni delicate; a tal fine ci prefiggiamo di **rendere consapevoli i ragazzi delle proprie capacità neuro-psicologiche** applicate, appunto, alla fase motoria.

Dal punto di vista metodologico, oltre all'approccio multilaterale, l'obiettivo è anche quello di dare particolare **attenzione al contesto ludico ed alla stimolazione della capacità di collaborare nelle fasi di apprendimento**.

Le arti Marziali gestite dalla C.I.S.A. a.s.d., attraverso il loro percorso educativo e formativo, hanno consentito ai ragazzi in "età scolare" di sviluppare capacità "neuro-cognitivo-motorie" molto evolute e polivalenti, con approfondimenti specifici, ove richiesto, compatibili con le fasi sensibili dell'età evolutiva. Le esperienze fino ad oggi vissute nelle scuole dalle specialità del "ju-jitsu" e dell'autodifesa, grazie all'attivazione di progetti in collaborazione con la Scuola di Poliza Locale del F.V.G. ed il C.U.S. Udine, si sono rivelate estremamente positive e hanno consentito di evidenziare forte interesse sia da parte dei docenti scolastici che degli alunni.

